

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

Variazioni nella composizione della Commissione .....	65
5-10505 Fedriga: Sulla morte di quattro alpini avvenuta il 9 giugno 1998 in località Ospedaletto di Gemona del Friuli .....	65
ALLEGATO ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	67
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	66
AVVERTENZA .....	66

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 9 marzo 2017. — Presidenza del presidente, Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.*

#### **La seduta comincia alle 8.45.**

#### **Variazioni nella composizione della Commissione.**

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, comunica che sono entrati a far parte della Commissione la deputata Rostellato e il deputato Fava, mentre hanno cessato di farne parte i deputati Fontanelli, Piras e Stumpo.

#### **5-10505 Fedriga: Sulla morte di quattro alpini avvenuta il 9 giugno 1998 in località Ospedaletto di Gemona del Friuli.**

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta

che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Avverte quindi che su richiesta dell'interrogante e con il consenso del Governo lo svolgimento dell'interrogazione 5-08351 Duranti è rinviato ad altra seduta.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Massimiliano FEDRIGA (LNA), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta. Sottolinea lo strazio delle famiglie dei quattro alpini, alle quali non fu possibile identificare le salme né avere risposte certe rispetto a dubbi molto gravi. Invita il Ministero della difesa a usare la sensibilità umana e il rispetto che sono doverosi in una vicenda dai contorni drammatici come quella oggetto dell'interrogazione e ad andare il più possibile incontro alle richieste dei familiari.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 8.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.50 alle 9.

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*INTERROGAZIONI*

*5-08351 Duranti: Sull'utilizzo di piste civili da parte di caccia di aviazioni straniere, con particolare riferimento allo scalo di Bari Palese.*

ALLEGATO

**Interrogazione n. 5-10505 Fedriga: Sulla morte di quattro alpini avvenuta il 9 giugno 1998 in località Ospedaletto di Gemona del Friuli.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel merito dei quesiti posti, rappresento che l'incidente in argomento è avvenuto mentre i quattro militari erano in libera uscita su un mezzo civile.

In ragione di tale circostanza, la Difesa non dispose alcuna inchiesta interna.

I rilievi sul luogo del sinistro, così come l'accertamento sulle cause dell'evento, furono condotte dalla Polizia Stradale.

Vorrei inoltre portare all'attenzione dell'Onorevole interrogante che ai familiari dei militari deceduti, su indicazione del medico legale e dei funzionari di polizia, fu suggerito di evitare lo strazio del riconoscimento dei propri figli, tenuto conto dello stato delle salme a seguito dell'incidente.

Riguardo, invece, ai precedenti penali relativi al legale responsabile dell'agenzia a cui fu affidato il servizio funebre, si rende

noto, sulla base di quanto emerso dagli atti in possesso, che al momento dell'aggiudicazione, in data 22 giugno 1998, lo stesso dichiarava sotto la propria responsabilità che, ai fini di quanto previsto dalla legge antimafia vigente, non erano state emesse misure di prevenzione personali nei suoi confronti, né nei confronti del coniuge o delle persone conviventi.

Per quanto concerne gli emolumenti corrisposti ai familiari dei militari deceduti, pur nella considerazione che non vi è atto o provvedimento materiale che possa lenire il dolore e il vuoto creato dalla perdita di quattro giovani vite, rendo noto che la Direzione Generale della previdenza militare e della leva competente in materia ha precisato come agli aventi diritto siano stati erogati naturalmente gli emolumenti dovuti per legge.